

Manfredonia alla scoperta della cultura cagliaritana

Scritto da Francesca Ortu

Giovedì 18 Ottobre 2012 13:09 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Ottobre 2012 22:20

Tra i visitatori che quest'anno hanno potuto scoprire le bellezze di Cagliari anche diciassette studenti dell'Istituto "A.G.Roncalli", Liceo Socio-Psico-Pedagogico di Manfredonia (cittadina di sessantamila abitanti in provincia di Foggia).

I ragazzi pugliesi, grazie a

un progetto culturale, non sono venuti solo a conoscenza di alcuni siti monumentali di notevole importanza per la città e per la sua cultura, ma hanno imparato a valorizzare e preservare il patrimonio ambientale e culturale di un territorio e in ultimo a progettare una possibile tipologia di eventi e una campagna di promozione.

Il lavoro svolto, della durata di tre settimane e articolato in 120 ore, è inserito all'interno del PON C5 (Programma Operativo Nazionale) per la formazione di "Operatori per la conservazione dei beni culturali" e comprende uno stage nell'ambito della conoscenza, conservazione e valorizzazione di questi beni in ambiente, appunto, cagliaritano. L'organismo ospitante nel capoluogo sardo è stato il Consorzio Camù, Gli studenti sono stati seguiti dalle loro docenti e il loro lavoro è stato coadiuvato dai tutor aziendali Roberto Copparoni, Roberta Manca, Fabrizio Frongia e Stefano Greco, nonché affiancato da operatori del settore. Nel corso di questo soggiorno, oltre alla scoperta del Castello San Michele, dell' Exmà, del Ghetto, del Palazzo Regio, della Basilica, della cripta di Santa Restituta, della Cittadella di Musei e dei siti archeologici di Nora, Barumini e Tharros, gli studenti hanno assistito ad eventi culturali, quali "Luci a Castello" e "Monumenti Aperti", che poi hanno avuto modo di realizzare anche a Manfredonia stessa, nel Castello Angiolino, nella Cattedrale e nel Palazzo dei Celestini, tramite serate a tema, degustazione di piatti tipici e mostre fotografiche; non si esclude il coinvolgimento di esperti in storia cittadina, chiamati a raccontare la storia di questi monumenti.

Francesca Ortu